

DIRETTIVE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL PNRR ALL'INTERNO DELL'ENTE

Indice generale	
Organizzazione.....	2
Codificazione dei progetti PNRR.....	2
Controllo degli atti PNRR.....	3
Obiettivi PNRR nel PIAO.....	3
Anticorruzione.....	3
Monitoraggio e compilazione piattaforma ReGIS.....	3
Informazione e comunicazione.....	4
Pubblicazione nella sezione “Attuazione del PNRR” del sito istituzionale.....	5
Archiviazione e conservazione dei documenti.....	5
Adempimenti contabili	6
Semplificazioni contabili nella gestione delle opere.....	8
Adempimenti amministrativi.....	10
Allegati agli atti e verifica del rispetto dei principi specifici e trasversali.....	19
Riferimenti.....	19
Elenco progetti candidati al PNRR.....	22

Organizzazione

“Il responsabile dell'esecuzione del PNRR presso ciascuna amministrazione monitora la situazione delle irregolarità, dei recuperi e delle restituzioni ed assume le relative determinazioni, dandone apposita comunicazione al Servizio centrale per il PNRR per gli adempimenti di competenza” (art.8 c.6 decreto MEF 11 ottobre 2021).

La Cabina di Regia è costituita dal Segretario generale (anche in qualità di responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza), dal responsabile del PNRR (individuato con decreto del Sindaco n.18 del 31/1/2022 nel dirigente della STRUTTURA ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e PROGETTI STRATEGICI di cui alla deliberazione G.C. n.8/2022), dai Dirigenti d'area/U.O. e i responsabili dei servizi di volta in volta coinvolti alla luce della tematica oggetto di valutazione.

La Cabina ha una funzione programmatoria di scelta e analisi dei progetti da candidare ai bandi, di indirizzo in merito all'organizzazione e alla gestione dei progetti e di monitoraggio e controllo a garanzia della correttezza della gestione.

La Cabina di Regia individua per ogni servizio i soggetti che di volta in volta faranno parte della cabina operativa del PNRR.

Per ogni progetto PNRR devono essere sempre individuati RUP e referente amministrativo del settore attuatore.

La Cabina di Regia si rapporta periodicamente con Sindaco e assessori competenti rispetto alle proposte da attivare e l'andamento della gestione dei progetti.

Codificazione dei progetti PNRR

“Deve essere assicurata la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR” (Allegato circolare RGS n.9 del 10/02/2022).

I progetti di PEG degli interventi PNRR all'interno della procedura “jEnte obiettivi”:

- riportano una dicitura nella descrizione che ne permetterà una facile identificazione;
- riportano un attributo di correlazione con la codifica PNRR per consentire elaborazioni di query di controllo;
- sono assegnati a una “vista PNRR” per consentire una consultazione articolata per missione-componente-investimento.

I relativi capitoli di entrata e di spesa hanno una descrizione così strutturata:

- PNRR - Missione-Componente-Investimento
- CUP
- Breve descrizione dell'intervento

Ogni capitolo di Entrata e di Spesa legato al PNRR è codificato, nella maschera “Altri dati” di “jEnte contabilità”, con un attributo PNRR riportante la correlazione alla missione-componente-investimento di riferimento. In questo modo ogni accertamento di entrata/impegno di spesa eredita tale codifica al fine di garantire la completa tracciabilità delle operazioni contabili a tutti i livelli.

È inoltre richiesto di riportare sempre la codifica PNRR e il CUP (Missione XX – Componente XX – Investimento XX – CUP) nell'oggetto dell'accertamento di entrata/impegno di spesa ai fini della corretta codificazione PNRR dei mandati di pagamento.

A cura del dirigente dell'Area risorse e del Servizio finanziario, mentre la compilazione dell'oggetto dell'accertamento di entrata/impegno di spesa sarà a cura del singolo servizio tecnico o amministrativo di riferimento.
--

Controllo degli atti PNRR

“Gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l’attuazione degli interventi del PNRR devono essere sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile. Sarà inoltre obbligatorio adottare misure necessarie, a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio del doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell’azione amministrativa e delle spese riferibili all’attuazione dei progetti” (Allegato circolare RGS n.9 del 10/02/2022).

Per rispondere a tali obblighi i controlli interni saranno il più possibile concomitanti e non differiti nel tempo. Nello specifico tutti gli atti relativi al PNRR saranno oggetto di un doppio controllo: un controllo di prima linea degli aspetti contabili e formali e dai controlli di tipo amministrativo e legale sia preventivo (sulle delibere, i bandi e gli atti concernenti le procedure di gara ad evidenza pubblica diverse dalle negoziate e relativi contratti) che successivo (sulle determinazioni dirigenziali a contrarre relative ad interventi finanziati dal PNRR concernenti affidamenti diretti e procedure negoziate). A tale ultimo riguardo si rinvia alla nota prot. n. 0252276 del 03/11/2022.

L’identificazione degli atti dirigenziali inerenti il PNRR avverrà nel gestionale “jEnte Atti” dove è stata introdotta una modifica nell’iter procedurale per la predisposizione delle determinazioni dell’intero Ente. Nello specifico la modifica all’attuale processo informatico è funzionale a discernere la produzione di determinazioni relative ai contributi PNRR rispetto al totale degli atti prodotti dall’Ente. La modifica riguarda la fase iniziale dell’iter con un passaggio obbligatorio per questi tipi di atto.

Le opzioni sono “Progetto PNRR”:

“SI” = atto relativo a contributi PNRR

“NO” = atto non relativo a contributi PNRR

A cura del dirigente dell’Area risorse e del Servizio finanziario per i controlli contabili, nonché del gruppo di lavoro deputato ai controlli amministrativi presso la Segreteria Generale come da nota prot. n. 152374 del 30/6/2022
--

Obiettivi PNRR nel PIAO

Nel rispetto degli adempimenti in tema di PNRR verranno suddivisi i compiti e le funzioni per ogni centro di responsabilità che verranno rappresentati nel prossimo PIAO attraverso obiettivi specifici differenziati per competenza. Tutti progetti candidati agli avvisi (lavori pubblici e non) del PNRR e gli obiettivi relativi al PNRR verranno codificati nel PIAO come prioritari e vi saranno obiettivi, di analisi e monitoraggio bandi PNRR (trasversali a tutti i Servizi dell’Ente) e di rispetto milestone e scadenze progetti PNRR (assegnati ai Servizi responsabili di progetti già assegnatari di contributi PNRR).

A cura del Segretario Generale con il supporto del dirigente dell’Area risorse
--

Anticorruzione

Aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione con una costante mappatura dei progetti.

La sezione del PIAO relativa alla Prevenzione della Corruzione avrà riferimenti specifici relativi ai rischi, alle risorse PNRR e alla realizzazione degli interventi finanziati dai fondi europei rafforzando i sistemi di programmazione fino al 2026.

A cura dei dirigenti/referenti per l’anticorruzione e del Segretario Generale

Monitoraggio e compilazione piattaforma ReGiS

“Rispetto degli obblighi connessi al:

- *monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, nonché del conseguimento di eventuali milestone e target associati al progetto;*
- *trasmissione dell'avanzamento registrato dagli indicatori di output di particolare interesse per il PNRR eventualmente associati al progetto approvato” (Allegato circolare RGS n.9 del 10/02/2022).*

Per il monitoraggio dei dati del PNRR, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha sviluppato il sistema ReGiS, specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del PNRR, nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente.

Il sistema ReGiS garantisce l'assolvimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 229 in merito al monitoraggio degli investimenti pubblici. A regime, infatti, tramite il sistema ReGiS viene alimentata anche la BDAP.

In data 21/06/2022 sono state pubblicate le “Linee guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” quale allegato alla circolare RGS n. 27 che illustrano gli adempimenti di monitoraggio a carico dei soggetti attuatori in quanto responsabili della realizzazione operativa dei progetti PNRR e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo.

I soggetti attuatori sono tenuti alla rilevazione continua, costante e tempestiva dei dati di propria competenza relativi ai progetti finanziati, alle informazioni inerenti alle procedure di affidamento, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari attraverso il sistema ReGiS. Nello specifico provvedono con cadenza mensile (entro il 10 di ogni mese) ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili alle Amministrazioni centrali ai fini di permettere le operazioni di controllo e validazione di competenza.

La responsabilità del monitoraggio e della rendicontazione è di competenza del servizio di riferimento di ogni RUP. Il dirigente dell'Area risorse e del Servizio finanziario effettuerà verifiche sull'avvenuta compilazione dei dati in BDAP e, a regime, in ReGiS.

Informazione e comunicazione

“Rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi europei, inserendo i riferimenti nella documentazione progettuale al finanziamento europeo, al PNRR e all'iniziativa Next Generation EU” (Allegato circolare RGS n.9 del 10/02/2022).

Nello specifico si dovrà:

- Mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto (compresa la cartellonistica di cantiere) l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti *“finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU”*.
- Garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub-investimento)
- Quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (v. pag. 11) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi.

L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

• Se del caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente disclaimer:

“Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”.

A cura dell'Ufficio Comunicazione istituzionale e del servizio tecnico di riferimento dell'opera pubblica

Pubblicazione nella sezione “Attuazione del PNRR” del sito istituzionale

“Per consentire una modalità di accesso standardizzata ed immediata ad informazioni aggiornate ed organizzate sullo stato di attuazione delle misure del PNRR, fermo restando gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le amministrazioni titolari di interventi sono tenute a individuare all'interno del proprio sito web una sezione denominata “Attuazione Misure PNRR” (Allegato circolare RGS n. 9 del 10/02/2022). Cfr. art.9 D.L. n.77/2021

Tale sezione sarà articolata in specifiche sottosezioni con indicazione della missione e componente di riferimento. Per ognuna delle sotto-sezioni riportare gli atti legislativi adottati e agli atti amministrativi emanati per l'attuazione della misura di riferimento, specificando per ogni atto riportato:

- a) la tipologia (Delibere, Determinazioni, Provvedimenti, ...)
- b) il numero e la data di emissione o di adozione dell'atto, con il link ipertestuale al documento,
- c) la data di pubblicazione,
- d) la data di entrata in vigore/esecutività,
- e) l'oggetto,
- f) la eventuale documentazione approvata (Programma, Piano, Regolamento, ...), con il link ipertestuale al documento,
- g) eventuali note informative.

Sarà necessario aggiornare tempestivamente le informazioni fornite in ciascuna sottosezione.

L'architettura della sezione sarà definita dall'Ufficio Comunicazione istituzionale in collaborazione con i Servizi informatici; la compilazione sarà a cura dell'Ufficio Comunicazione istituzionale in collaborazione di volta in volta con il servizio tecnico e amministrativo di riferimento dell'opera pubblica.
--

Archiviazione e conservazione dei documenti

“Gli atti e la documentazione giustificativa dovrà essere conservata su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti. Sarà inoltre compito dell'ente effettuare la conservazione e la tenuta documentale di tutti gli atti e i documenti connessi all'attuazione dell'intervento e all'avanzamento relativo agli indicatori di output di particolare interesse per il PNRR” (Allegato circolare RGS n.9 del 10/02/2022).

Per garantire l'esibizione dei documenti in fase di controllo e di audit da parte degli organi competenti è necessario organizzarli correttamente in fase corrente – ovvero nel momento in cui vengono registrati a protocollo – e guidare la loro sedimentazione e tenuta all'interno di fascicoli informatici in cui confluiscono

- gli atti
- la documentazione tecnica-amministrativa-contabile
- eventuale carteggio di carattere giuridico-probatorio

relativi alle opere PNRR.

Ciascun fascicolo informatico conterrà i documenti relativi ad ogni intervento per come identificato dal relativo Codice Unico di Progetto – CUP. La denominazione dei fascicoli sarà caratterizzata dai seguenti elementi, tutti in caratteri maiuscoli:

- dicitura “PNRR”;
- codice PNRR (Missione-Componente-Investimento);
- descrizione programma/avviso;
- descrizione intervento;
- CUP;
- codice opera (trattasi di elemento che verrà assegnato ad ogni intervento, di carattere numerico e/o alfanumerico, es. 01A).

Es. “PNRR - M5C2 – I2.1 – RIGENERAZIONE URBANA - RIQUALIFICAZIONE TRATTI DEL PERCORSO DELLA VIA DI SAN FRANCESCO – CUP C93D210011650001- 01A”

Al fine di agevolare la fascicolazione dei documenti e di garantire uniformità nella redazione degli oggetti di protocollo, saranno predisposti oggetti codificati – selezionabili dall'icona a forma di libro presente nel campo “Oggetto” in “jEnte Protocollo”, a ciascuno dei quali, oltre che al testo dell'oggetto, saranno associati:

- classifica;
- corrispondente;
- fascicolo informatico.

Il codice dell'oggetto codificato corrisponderà al codice dell'opera (*es.* 01A).

Per quanto concerne la fascicolazione degli atti prodotti all'interno di “jEnte Atti”, sarà possibile indicare il fascicolo di riferimento selezionandolo in “Rif. Archivistici” nella pagina principale di creazione della proposta di atto, tenendo conto che è stata inserita la nuova classifica 01.04.09 “PNRR”.

Qualora necessario, sarà possibile inserire il medesimo atto/documento all'interno di più fascicoli informatici.

Verrà in seguito resa disponibile una guida pratica operativa a supporto della compilazione di queste informazioni.

La predisposizione e l'organizzazione del sistema di fascicolazione è a cura dell'Ufficio Archivio e servizi generali, dei Servizi informatici e dell'Area Risorse e Servizio finanziario, mentre l'archiviazione/fascicolazione degli atti/documenti sarà a cura del singolo Servizio tecnico o amministrativo di riferimento per ciascun progetto.

Per quanto concerne la conservazione a norma di atti e documenti, essa sarà garantita mediante l'invio al sistema di conservazione dei suddetti nelle modalità previste dal Manuale di conservazione dell'Ente (di prossima approvazione). A tal fine è necessario tenere presente che l'invio automatico al sistema di conservazione è garantito esclusivamente per gli atti prodotti in “jEnte Atti” e per i documenti registrati all'interno di “jEnte Protocollo”.

* * *

Adempimenti contabili

(cfr. circolare RGS n.29 del 26/7/2022- Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Si ritiene utile riepilogare di seguito alcuni adempimenti contabili connessi alla gestione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza).

- Gli interventi inclusi nel PNRR **devono essere inseriti nei documenti di programmazione dell'ente**, vale a dire:
 - o nel DUP (si evidenzia che il DUP 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio il 30 settembre scorso con deliberazione n.85. Il documento sarà aggiornato successivamente con la nota di aggiornamento del DUP, che accompagnerà il bilancio di previsione 2023-2025);
 - o nel programma triennale dei lavori pubblici (il programma triennale 2022-2024 può essere aggiornato nel corso dell'anno con variazioni consiliari, al ricorrere delle condizioni prescritte dal DM n.14/2018, mentre quello del periodo 2023-2025 sarà approvato unitamente alla nota di aggiornamento del DUP);
 - o nel programma biennale di acquisto di beni e servizi, ove necessario (il programma 2022-2023 è modificabile con deliberazione del Consiglio comunale, al ricorrere delle condizioni previste dal DM n.14/2018; il programma 2023-2024 è stato adottato unitamente al DUP e sarà aggiornato in sede di aggiornamento al DUP 2023-2025).
- In proposito, occorre rammentare:
 - o la disposizione dell'art. 8 del D.L. n.76/2020, valida fino al 30/06/2023, in base alla quale è possibile avviare le procedure di affidamento anche senza l'inserimento delle opere nel programma triennale dei lavori pubblici o nel programma biennale di acquisto di beni e servizi, a condizione che si provveda al successivo aggiornamento dei documenti programmatici entro 30 giorni; in ogni caso ciò è subordinato all'iscrizione delle poste in bilancio ed all'accertamento delle entrate che finanziano l'intervento.
 - In merito va evidenziato che:
 - Le variazioni al bilancio di previsione relative alle risorse del PNRR possono essere approvate anche fino al 31/12, trattandosi di entrate vincolate (art. 15, c. 4-bis, del D.L. n.77/2021);
 - Fino al 2026, è possibile variare il bilancio di previsione anche in esercizio o nella gestione provvisoria per iscrivere in bilancio di finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti;
 - o nell'ambito del DUP, secondo quanto previsto dal principio contabile sulla programmazione (punto 8, allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011), **occorre evidenziare la sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione ed alla manutenzione degli investimenti realizzati con il PNRR** e non solo l'individuazione delle risorse che finanziano la realizzazione dell'intervento. **Pertanto sarà necessaria la puntuale quantificazione degli stessi per ogni intervento.**
 - In sede di programmazione degli interventi e di successiva progettazione, si invita a porre particolare attenzione alle spese inserite nei quadri economici degli interventi, con riferimento alla loro ammissibilità a finanziamento con le risorse del PNRR (vedasi le indicazioni fornite dalla circolare della RGS n. 4/2022 e dai successivi documenti emanati). In particolare, occorre specificare sin da subito le voci non ammissibili a finanziamento, al fine di predisporre correttamente le necessarie coperture finanziarie;
 - Le entrate relative alle risorse del PNRR e del PNC (piano nazionale investimenti complementari) possono essere accertate **senza necessità del formale atto di impegno dell'amministrazione centrale concedente**, sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo (decreti ministeriali di assegnazione). Ciò ai sensi dell'art. 15, c. 4, del D.L. n.77/2021.
 - L'incasso delle risorse del PNRR avviene, di regola, secondo le seguenti tempistiche:
 - o Erogazione di acconto in misura non superiore (salvo le erogazioni anticipate, ad esempio, dal DPCM del 28/7/2022 per contributi "extra-costi" in attuazione dell'articolo 26, comma 7-ter del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50) al 10% del costo del singolo intervento (art. 2, c. 2, D.M. 11/10/2021): le somme incassate sono accertate negli stanziamenti di entrata dei singoli interventi nell'esercizio di incasso. Pertanto, qualora le spese finanziate siano esigibili, in base ai relativi cronoprogrammi, dovrà costituirsi il fondo pluriennale vincolato. Ciò avverrà sulla base delle comunicazioni degli uffici interessati.

- Erogazione di quote intermedie fino al raggiungimento del 90% della spesa, in base alle richieste di rimborso delle spese sostenute, che dovranno essere inviate all'amministrazione centrale competente, tramite il sistema "ReGis". In proposito, onde evitare l'anticipo di risorse da parte dell'Ente, il quale potrebbe rivelarsi anche consistente e quindi di difficile sostenibilità, si invitano gli uffici interessati a presentare tempestivamente le rendicontazioni delle spese. Ovviamente le erogazioni ulteriori avverranno per le richieste di rimborso eccedenti la quota di anticipazione. Le entrate relative sono accertate in base all'esigibilità della spesa.
- Erogazione del saldo finale del 10% dell'importo dell'intervento, sulla base dei documenti che comprovano la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei milestone e dei target.

Si evidenzia che le risorse introitate hanno natura vincolata anche in termini di cassa. Le entrate saranno accertate come trasferimenti correnti/capitale da Ministeri.

- Per ogni singolo intervento rientrante nel PNRR deve essere previsto uno specifico capitolo di spesa nel PEG (art. 3, comma 3, primo periodo, del D.M. 11/10/2021). Sia il capitolo di entrata relativo al contributo che il capitolo di spesa devono riportare nella descrizione il riferimento alla Missione, alla Componente, all'Investimento ed al CUP;
- Il CUP deve essere riportato, oltre che sulla descrizione del capitolo:
 - Su tutti i documenti amministrativi e contabili (es determinazione di impegno, atti di liquidazione, ecc.);
 - Sul contratto;
 - Sugli ordini di pagamento.

A cura del responsabile del Servizio finanziario e, per quanto di competenza, dei referenti amministrativi dei singoli RUP. Il dirigente dell'Area risorse e del Servizio finanziario effettueranno le verifiche sull'attuazione e corretta gestione (anche ai fini dell'art.195 d.lgs. n.267/2000), segnalando le eventuali anomalie del procedimento di spesa.

Semplificazioni contabili nella gestione delle opere

La gestione contabile degli interventi finanziati dal PNRR deve avvenire nel rispetto rigoroso delle procedure di cui al principio contabile applicato 4/2. Pertanto:

- La spesa deve essere imputata negli esercizi di esigibilità, sulla base del cronoprogramma;
- Le entrate che finanziano la spesa sono imputate secondo la regola dei contributi a rendicontazione nel medesimo esercizio in cui è imputata la spesa, fatta eccezione per l'anticipazione del 10% che, qualora non trovi un corrispondente ammontare di spesa esigibile nel medesimo esercizio in cui l'anticipazione è incassata, comporterà la formazione del fondo pluriennale vincolato;
- Al momento dell'avvio della procedura di affidamento (determinazione a contrarre) occorre assumere la prenotazione di impegno della spesa, con imputazione agli esercizi di esigibilità della stessa;
- Laddove entro la fine dell'esercizio non si verificano le condizioni per la costituzione del fondo pluriennale vincolato, le risorse accertate nell'esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione (quota vincolata) e le stesse possono applicarsi al bilancio dell'esercizio successivo, in deroga ai limiti previsti per gli enti in disavanzo ed anche in esercizio provvisorio, se ricorrono le condizioni di necessità ed urgenza previste dalle norme;
- In relazione al fondo pluriennale vincolato occorre ricordare che:
 - La copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento. Pertanto, nel provvedimento che avvia il procedimento di spesa di investimento deve essere obbligatoriamente indicato il riferimento all'accertamento delle entrate destinate al suo finanziamento.
 - Ai fini della costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, si evidenzia che:
 - Nel caso di spese di investimento, il fondo pluriennale vincolato si costituisce qualora le spese impegnate siano esigibili in esercizi successivi (ai quali sono contabilmente imputati) rispetto a quello di imputazione delle entrate destinate al loro finanziamento;

- Nel solo caso di spese per lavori pubblici di importo pari o superiori alla soglia di € 40.000,00 (soglia di cui all'art. 36, comma 2, let. a, del D.Lgs 50/2016), il fondo pluriennale vincolato si costituisce e si mantiene al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - Le entrate che finanziano l'investimento sono state interamente accertate;
 - L'intervento a cui si riferisce il fondo pluriennale vincolato risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (condizione necessaria solo se i lavori superano € 100.000);

ed al verificarsi di almeno di una delle seguenti condizioni:

- Le spese previste nel quadro economico dell'intervento sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate per:
 - Acquisizione terreni
 - Espropri e occupazioni d'urgenza
 - Bonifica aree
 - Abbattimento strutture preesistenti
 - Viabilità di accesso al cantiere
 - Allacciamento a servizi pubblici
 - Spese analoghe necessarie per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento;
- In assenza di uno degli impegni precedenti, sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo, che devono concludersi entro l'esercizio successivo per evitare la riduzione del Fondo. Dopo l'aggiudicazione delle procedure di affidamento del livello minimo di progettazione i requisiti per mantenere le risorse accantonate nel FPV sono: 1) rispetto degli impegni contrattuali, 2) validazione del progetto, 3) pubblicazione del bando di gara, 4) affidamento della progettazione successiva al livello minimo. [N.B. nel Rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa nell'esercizio concluso le risorse accertate ma non ancora impegnate confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo].
- Entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto destinato ad essere posto a base di gara per l'esecuzione dell'intervento sono state formalmente attivate le procedure di affidamento. Per "procedure attivate" e "gara formalmente indetta" si intende, ad esempio, gli affidamenti in economia, o la pubblicazione del bando di gara, mentre nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di bando, consentita per specifici casi (ad es. quando in esito all'esperienza di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata o nessuna candidatura; ragioni tecniche ed artistiche impongono che il contratto sia affidato unicamente ad un operatore economico determinato; ragioni di estrema urgenza; lavori complementari), si fa riferimento al momento in cui gli operatori economici selezionati vengono invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'anno successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

A seguito della stipula del contratto di appalto, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate (ossia per le quali non esiste una obbligazione giuridicamente perfezionata), continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta, costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno che, entro il secondo esercizio successivo alla stipula del contratto, sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione.

Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerentemente con la natura dei finanziamenti.

* * *

Adempimenti amministrativi

Il PNRR, per la sua complessità, risulta quindi caratterizzato da specifiche condizioni e determinati adempimenti aggiuntivi rispetto a quanto già previsto in base alla legislazione nazionale vigente. L'esigenza di standardizzazione dei relativi processi di attuazione ha ispirato l'elaborazione del presente documento, con il chiaro intento di fornire alcune indicazioni puntuali sugli elementi essenziali di cui tenere conto in sede di affidamento degli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

Il presente scritto non esaurisce tutte le indicazioni possibili o necessarie alla definizione delle procedure in argomento ma si propone di fornire:

- 1) un insieme di **indirizzi operativi di carattere generale** (e, dunque, valevoli per la predisposizione degli elaborati tecnici di progetto e del relativo atto di approvazione, della determina a contrarre e degli atti di gara e, finanche, in fase esecutiva);
- 2) nello specifico, una guida pratica per la redazione della determinazione a contrarre con specificazione dei relativi elementi essenziali (le premesse sono da riportare anche nelle proposte di deliberazione).

§ 1. Indirizzi operativi di carattere generale.

- 1) **In relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e PNC si applicano le disposizioni contenute nel decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – cd. decreto semplificazioni bis (artt. 47, 48 e 50).**

Focus.

Ai sensi dell'art. 48, comma 2, del decreto semplificazioni bis "È nominato, per ogni procedura, un responsabile unico del procedimento che, **con propria determinazione adeguatamente motivata, valida e approva ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, in corso d'opera, fermo restando quanto previsto dall'art. 26, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016**".

Conseguentemente, almeno nell'atto di approvazione del progetto posto a base di gara si suggerisce di inserire la seguente dicitura:

"Le particolarità tecniche sono contenute negli elaborati che compongono il progetto [di fattibilità tecnica ed economica / definitivo / esecutivo] di cui all'art. 23, comma ... [5 o 7 o 8], del Codice posto a base di gara, validato con atto formale sottoscritto dal RUP in data 00.00.0000 ed approvato ai sensi dell'art. 48, comma 2, della legge n. 108/2021 con propria determinazione dirigenziale adeguatamente motivata n. 0000 del 00.00.0000, ed approvato con"

Se il RUP non è dirigente (e non ha, quindi, possibilità di adottare la cennata determina) **deve approvare/validare il progetto con propria comunicazione protocollata inviata al dirigente competente tramite posta interna**. Gli estremi di tale provvedimento (numero e data di protocollazione) devono essere richiamati nell'atto del dirigente competente.

ATTENZIONE: l'assenso del RUP deve essere sempre espresso formalmente e richiamato in qualsiasi atto; il dirigente non adotta provvedimenti che il RUP non abbia condiviso, salvo che non decida di revocare l'incarico e avocare a sé la funzione.

- 2) L'ANAC acquisisce i dati relativi agli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC attraverso il sistema SIMOG. Per consentire la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie all'attività di

monitoraggio, è sempre richiesta l'acquisizione di un CIG ordinario: pertanto, i CIG degli interventi PNRR non dovranno mai essere smart ma ordinari SIMOG (indipendentemente dall'importo).

La stessa Autorità ha precisato che dal 27 luglio è obbligatorio comunicare i dati relativi alle pari opportunità generazionali e di genere previsti per gli appalti e le concessioni, sopra soglia e sotto soglia, che riguardano gli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). Per tale ragione, sono state apportate delle modifiche al Sistema informativo monitoraggio gare (Simog), necessarie all'acquisizione dei dati individuati con la delibera n. 122 del 16 marzo 2022¹.

3) Come già evidenziato, anche in tutti gli atti di gara (di natura tecnica ed amministrativa) degli interventi relativi al PNRR occorre riportare con esattezza il numero e la denominazione della Missione, della Componente e dell'Investimento di riferimento e la descrizione dell'intervento.

Le missioni sono le seguenti:

1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per la mobilità;
4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura;
5. Equità sociale, di genere e territoriale;
6. Salute.

Si ribadisce, inoltre, la necessità di garantire la **presenza dell'emblema dell'Unione europea** di seguito riportato (nell'avviso pubblico e/o nella documentazione di gara, negli elaborati che compongono il progetto posto a base di gara, nei cartelli di cantiere, ecc.) e di esplicitare il riferimento al **finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU** utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*":



Esempio struttura:

PNRR – Missione xx – Componente xx – Investimento xx (e sub-investimento) – CUP xx – codice opera - descrizione opera + oggetto.

[Es. PNRR - M5 - C2 – I2.1 – CUP C93D210011650001- Riquilificazione tratti del Percorso della Via di San Francesco finanziata dall'Unione europea – NextGenerationEU + oggetto atto].

4) Per le peculiarità del PNRR, le Amministrazioni sono chiamate a rispettare alcuni specifici principi per garantire la piena ed immediata compatibilità degli interventi con il quadro normativo di riferimento del Piano. Pertanto, gli atti di approvazione dei progetti e la determinazione a contrarre intesa all'individuazione/selezione dei contraenti privati cui affidare i singoli interventi devono prevedere il rispetto dei seguenti principi e obblighi:

¹ Nello specifico, i dati da comunicare riguardano: pari opportunità; misure premiali per l'attribuzione del punteggio; obblighi per occupazione disabili. Per prima cosa è necessario comunicare la previsione nel bando di gara, nell'avviso o nell'invito, dell'obbligo di assicurare all'occupazione giovanile (under 36) e all'occupazione femminile, in caso di aggiudicazione del contratto, l'assegnazione di una quota pari ad almeno il 30% delle assunzioni necessarie per la sua esecuzione. Sono previste alcune deroghe, che vanno in ogni caso comunicate alla banca dati Anac. In riferimento alle misure premiali, le SA sono tenute a comunicare la previsione nel bando di ulteriori incentivi che attribuiscono un punteggio aggiuntivo all'operatore economico, come ad esempio: l'utilizzo di strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti; modalità innovative di organizzazione del lavoro; l'impegno all'assunzione oltre la soglia minima obbligatoria, di donne, giovani under 36 e persone con disabilità per l'esecuzione del contratto; il rispetto dei principi della parità di genere nell'ultimo triennio. Infine, ANAC specifica che un'ulteriore informazione da trasmettere riguarda il richiamo negli atti di gara della necessità da parte del concorrente di aver assolto agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità al momento della presentazione dell'offerta.

a) principio del “*non arrecare danno significativo*” (cd. “*Do No Significant Harm*” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici².

IN SINTESI

Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di attuazione è opportuno che l’Amministrazione:

- indirizzi, già nelle fasi di ideazione progettuale, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell’ambito degli atti programmatici di propria competenza;
- adotti criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- attesti nelle fasi di rendicontazione delle spese e delle *milestone* e *target* il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH e produca la documentazione necessaria per eventuali controlli.

² Per il rispetto del DNSH occorre indicare negli atti e nei documenti “*chiave*” della procedura (es. bando e relativi documenti tecnici e amministrativi) gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e degli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (*Council Implementing Decision*) ed all’OA (*Operational Arrangements*). Inoltre, ove richiesto dal CID e dagli OA, occorre inserire una esplicita esclusione delle attività non conformi alla normativa ambientale dell’UE e nazionale (es, attività connesse ai combustibili fossili; attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori, o attività che generano emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento) e l’acquisizione di eventuali attestazioni che certifichino il rispetto del principio DNSH.

Operativamente il soggetto attuatore dovrà pertanto garantire gli elementi di coerenza con gli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio DNSH (2021/C58/01) facendo a tal proposito riferimento alla “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”, di cui alla **circolare MEF del 30 dicembre 2021 n. 32, anche con riferimento alle schede di autovalutazione, aggiornata con successiva circolare MEF del 13 ottobre 2022, n. 33 e reperibile al seguente link: [Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell’Economia e delle Finanze - Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 \(mef.gov.it\)](#).**

Si rinvia, inoltre, a quanto precisato sul punto specifico dalla Regione Umbria e allo schema-tipo della Relazione per il rispetto del principio del DNSH dalla stessa elaborato nel caso in cui la proposta sia da sottoporre alle procedure di VIA o di VAS: www.regione.umbria.it/-/linee-guida-per-il-report-di-sostenibilita-ambientale-rispetto-del-principio-dns-1.

In particolare, con riferimento alle attività escluse, sarà fondamentale che negli atti di gara (bandi, avvisi) sia chiarito che le attività ivi previste non devono rientrare nelle categorie del seguente elenco:

- i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle (ad eccezione dei progetti previsti nell’ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all’allegato III degli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01));
- ii) attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento (se l’attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l’assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell’ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione);
- iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori (*l’esclusione non si applica alle azioni previste nell’ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l’utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto*) e agli impianti di trattamento meccanico biologico (*l’esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto*);
- iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all’ambiente.

- b) principio del **contributo all'obiettivo climatico e digitale** (cd. *tagging*), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata;
- c) obbligo di **conseguimento di target³ e milestone⁴ e degli obiettivi finanziari** nei tempi assegnati;
- d) obbligo di **assenza del c.d. doppio finanziamento**, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- e) obblighi **in materia di comunicazione e informazione**, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea⁵.
- Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:
- rispetto e promozione della parità di genere;
 - protezione e valorizzazione dei giovani teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni;
 - superamento dei divari territoriali.

Focus.

In tema di pari opportunità, generazionali e di genere nei contratti pubblici PNRR e PNC si raccomanda di inserire negli atti di gara, tra le dichiarazioni da rendere a cura degli operatori economici offerenti, le specifiche previsioni contenute nell'art. 47 del decreto semplificazioni-bis. Il PNRR prevede, infatti, che negli atti di gara siano indicati, come requisiti necessari e, in aggiunta, premiali dell'offerta, criteri orientati verso gli obiettivi di parità.

Al riguardo, si rinvia all'allegato 1 del decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità recante "*Adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*".

5) Gli atti di gara (bando di gara, lettera di invito o richiesta di preventivo) per l'aggiudicazione degli appalti devono prevedere esplicitamente **l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi⁶;** cfr. successivo punto 6).

Anche il personale (sia interno che esterno all'Amministrazione/stazione appaltante) direttamente coinvolto nelle specifiche fase di una procedura d'appalto pubblico (preparazione, elaborazione, attuazione o chiusura; es. RUP; membri delle commissioni di valutazione; personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara, ecc.) **è tenuto a rilasciare una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità consegnandola al responsabile della procedura d'appalto.** In merito al modello di autocertificazione, si vedano le indicazioni fornite in via esemplificativa da ANAC al § 3.2. del PNA 2022/2024 con riferimento alle quattro macroaree da compilare nel rispetto dei principi di proporzionalità e non eccedenza ai fini della dichiarazione. Rispetto ai soggetti che devono rendere la dichiarazione si rinvia ai chiarimenti forniti da ANAC da ultimo nella bozza del PNA 2022/2024 in consultazione (cfr. Approfondimento Conflitti di interesse in materia di contratti pubblici, § 1.2) e raggiungibile al seguente link:

www.anticorruzione.it/-/piano-nazionale-anticorruzione-2022-2024-schema-in-consultazione.

³ *Target*: traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

⁴ *Milestone*: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

⁵ Cfr. punto 1).

⁶ Nel caso in cui il "*titolare effettivo*" come individuato al punto 5) non coincida con alcuno dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016, la dichiarazione di assenza del conflitto di interessi deve essere resa anche dal titolare effettivo.

Le dichiarazioni sono rese per quanto a conoscenza del soggetto interessato e riguardano ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza.

Focus.

Il RUP/dirigente sottoscrittore inserisce la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse direttamente nel corpo della propria determinazione a contrarre oppure rilascia apposita dichiarazione a parte (v. schema allegato). In tale ultimo caso, il RUP rende la dichiarazione al soggetto che lo ha nominato e al proprio superiore gerarchico.

I dipendenti rendono la dichiarazione riferita alla singola procedura di gara al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP.

In caso di soggetti esterni, le dichiarazioni sono rese al responsabile dell'ufficio competente alla nomina e al RUP. **N.B.** La stazione appaltante acquisisce le dichiarazioni e provvede a protocollare, raccogliere e conservare le stesse nel fascicolo digitale del singolo intervento. Gli uffici competenti della stazione appaltante (ad esempio l'ufficio del personale) possono effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni. Tali controlli devono però

6) Al fine di implementare le misure di controllo dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio, in sede di gara i concorrenti sono tenuti a fornire i dati necessari per l'identificazione del **"titolare effettivo"** onde consentire all'Amministrazione di adottare misure per la verifica dell'identità della persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività. Nel caso di un'entità giuridica, il concorrente deve individuare la persona fisica (o le persone fisiche) che, possedendo o controllando la suddetta entità, risulta l'effettivo beneficiario dell'operazione o dell'attività. Ciò implica, per le persone giuridiche, i trust, le società, le fondazioni ed istituti giuridici analoghi, l'adozione di misure ragionevoli per comprendere l'assetto proprietario e di controllo.

Quanto ai criteri per la determinazione della titolarità effettiva si fa espresso rinvio al d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal d.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125.

Nel caso in cui si faccia ricorso al **subappalto** la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo e le relative attività di verifica devono riguardare anche il soggetto terzo (subappaltatore) cui l'appaltatore affida, in tutto o in parte, l'esecuzione delle prestazioni ad esso appaltate. In caso di **raggruppamento temporaneo di imprese (RTI)**, tali controlli vanno eseguiti su tutti gli operatori economici che fanno parte del raggruppamento.

La dichiarazione è funzionale e necessaria alla stipulazione del contratto in caso di eventuale aggiudicazione: pertanto, la mancata produzione della stessa in sede di presentazione della domanda non assurge a motivo di esclusione dalla gara.

7) Facendo seguito alla mail del 25.07.2022, si rammenta che il 18.7.2022 è stato sottoscritto un **protocollo d'intesa tra il Comando Provinciale della Guardia Di Finanza Di Perugia e l'Amministrazione per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza.**

In ottemperanza agli impegni assunti con il su richiamato documento, gli uffici che gestiscono autonomamente le relative procedure di affidamento (affidamenti diretti e procedure negoziate) sono tenuti a comunicare all'indirizzo pec pg0510000p@pec.gdf.it e **preliminarmente all'avvio della fase dell'esecuzione contrattuale**, i dati inerenti all'affidamento di lavori, servizi e forniture rientranti nelle progettualità finanziate con fondi del PNRR, con specificazione degli elementi riportati all'art. 3 del citato protocollo.

In relazione alle procedure aperte/ristrette e, comunque, per tutte quelle gestite dalla Struttura organizzativa Contratti e semplificazione – Vicesegretario il predetto adempimento viene assolto direttamente dal personale in servizio presso la citata Struttura.

Dall'invio di detta documentazione deve essere fornito contestuale riscontro anche al Segretario Generale.

§ 2. **Fac simile determinazione a contrarre** (fermo restando che anche nelle proposte di deliberazione andranno riportati in premessa tutti i riferimenti normativi sottoindicati)

❖ **PREMESSE**

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/2411 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il “*Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici*” (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- il d.p.c.m. del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178*”;
- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *Do no significant harm*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere (*gender equality*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «*traguardi e obiettivi*» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento;

Dato atto che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art. 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti e 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
- che le 6 missioni sono rispettivamente:
 - Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
 - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
 - Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 - Missione 4: istruzione e ricerca;
 - Missione 5: inclusione e coesione;
 - Missione 6: salute;

Rilevato che:

[QUI IL PROGETTO VA INQUADRATO NELLA MISSIONE E COMPONENTE DEL PNRR A CUI FA RIFERIMENTO IL BANDO/L'AVVISO⁷]

- nell'ambito della Missione xx, si colloca la Componente M xx C xx - xxx, in cui trova spazio l'Investimento xxx - oppure la Riforma xxx. "xxx", il cui obiettivo è quello di (*riportare l'obiettivo come da PNRR, con indicazione di target e milestone*)

❖ **CORPO DELL'ATTO** (*alcuni elementi suggeriti*)

- (*nei LL.PP. se si ricorre all'appalto integrato mettendo a base il progetto di fattibilità tecnica ed economica*) di pro-cedere all'affidamento mediante appalto integrato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48, comma 5, della legge n. 108/2021;
- (*nei LL.PP.*) che il progetto posto a base di gara è stato validato con atto formale sottoscritto dal RUP in data 00.00.0000 e approvato ai sensi dell'art. 48, comma 2, della legge n. 108/2021 con determinazione dirigenziale adeguatamente motivata n. 000 del 00.00.0000 (**cfr. paragrafo 1, punto 1**);
- (*nei LL.PP. e per affidamenti di importo > alla soglia comunitaria sino al 30.06.2023*) prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori sarà costituito il Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 6 della legge n. 120/2020; i compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce "*Spese impreviste*";
- (*fino al 30.06.2023, per gli affidamenti di importo < alla soglia comunitaria*) citare i corretti riferimenti normativi rispetto alla procedura di affidamento prescelta: art. 1, comma 2, lettere a), a-bis) e b), della legge n. 120/2020 e successive modificazioni (NON l'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016);

⁷ Cfr. precedente paragrafo 1., punto 2).

- (fino al 30.06.2023, per gli affidamenti di importo < alla soglia comunitaria) citare i corretti riferimenti normativi rispetto al criterio di selezione delle offerte: art. 1, comma 3, della legge n. 120/2020 e successive modificazioni (NON l'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016);
- il miglior contraente privato verrà selezionato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (offerta tecnica max punti 00/100; offerta economica max punti 00/100); a tale fine è stato predisposto il documento che definisce i criteri e i sub-criteri di valutazione dell'offerta tecnica, con la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi, e la formula per l'attribuzione del punteggio all'offerta economica; nel citato documento, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto anche se allo stesso non materialmente allegato ma conservato agli atti dell'ufficio, sono inseriti elementi di premialità relativamente alla promozione delle pari opportunità e dell'inclusione lavorativa ai sensi dell'art. 47, comma 5, della legge n. 108/2021 in conformità al paragrafo 9 dell'allegato 1 al d.p.c.m. 7.12.2021 (cfr. paragrafo 1, punto 4);
- (quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa) ai sensi dell'art. 97, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016 la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. **Il calcolo di cui al primo periodo è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre. Si applica l'ultimo periodo del comma 6;**

IN ALTERNATIVA (per gli affidamenti di importo < alla soglia comunitaria)

- ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 120/2020 il miglior contraente privato verrà selezionato secondo il criterio il prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi/sull'importo dei lavori posto a base di gara, e con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del d.lgs. n. 50/2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. **Il calcolo di cui ai commi 2, 2-bis e 2-ter è effettuato** ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- (solo in caso di procedura aperta) di avvalersi dell'inversione procedimentale di cui all'art. 133, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016;
- (solo per affidamenti di importo < alla soglia comunitaria sino al 30/06/2023) di non richiedere agli operatori economici la cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 50/2016 ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 120/2020;

IN ALTERNATIVA (per gli affidamenti di importo < alla soglia comunitaria)

- (solo per affidamenti di importo < alla soglia comunitaria sino al 30/06/2023) ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 120/2020 di richiedere agli operatori economici la cauzione provvisoria⁸ di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 50/2016 ricorrendo, in considerazione della tipologia e della specificità della singola procedura, le seguenti particolari esigenze che ne giustificano la richiesta:
.....;
- di garantire il rispetto degli obblighi connessi alla promozione delle pari opportunità e dell'inclusione lavorativa di cui all'art. 47 della legge n. 108/2021 e al d.p.c.m. 7.12.2021⁹;

IN ALTERNATIVA

⁸ Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo art. 93 del d.lgs. n. 50/2016.

⁹ Inserire negli atti di gara le previsioni contenute nel citato art. 47. Sul punto, cfr. precedente paragrafo 1, punto 4, e il Bando tipo n. 1 recante "Schema di disciplinare di gara per procedura aperta telematica per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo", aggiornato con delibere ANAC n. 154 del 16.3.2022 e n. 332 del 20.7.2022.

- il rispetto degli obblighi connessi alla promozione delle pari opportunità e dell'inclusione lavorativa di cui all'art. 47 della legge n. 108/2021 è derogato ai sensi del comma 7 del citato art. 47 per le seguenti motivazioni¹⁰:
- il Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 è, dirigente dell'Area/S.O./U.O., che, con la sottoscrizione del presente atto, attesta l'assenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. n. 62/2013 e dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 (con impegno ad aggiornare la predetta dichiarazione nel caso sopraggiungano nuovi elementi in tal senso);
- si è verificato che il programma dei pagamenti conseguenti alla spesa di cui al presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa, ai sensi dell'art. 183, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000

Allegati agli atti e verifica del rispetto dei principi specifici e trasversali

- Relazione di sostenibilità dell'opera rispetto al principio del “*non arrecare danno significativo*” (c.d. DNSH) allegata al progetto se pertinente o altro elaborato sul punto specifico (a seconda del livello progettuale messo a gara) o altro documento che attesti il rispetto del principio (ad es. schede di autovalutazione MIT <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>) se pertinente.
- Cronoprogramma (anno/mese) dettagliato dei lavori (non solo scheda flussi finanziari ma un vero e proprio cronoprogramma con fasi salienti PFTE programmazione – progetto definitivo – progetto esecutivo - predisposizione e pubblicazione gara – stipula contratto - esecuzione- collaudo e rendicontazione) da completare sulla piattaforma “J-ente obiettivi”

¹⁰ L'art. 47, comma 4, ultimo periodo, del decreto semplificazioni bis stabilisce che “è requisito necessario dell'offerta l'assunzione dell'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile”). Nella d.d. a contrarre occorre fornire adeguata motivazione nel caso si intenda derogare a tale obbligo (o alla soglia minima percentuale del 30 per cento). A titolo esemplificativo, si riporta la seguente dicitura: “Per quanto concerne l'applicazione dei dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile e, segnatamente, la quota di genere delle nuove assunzioni, lo stesso decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC) ha evidenziato come una rigida applicazione della regola potrebbe determinare, nel breve periodo, un onere troppo gravoso per i settori in cui i tassi di occupazione femminile sono lontani da quelli prevalenti nel sistema economico nazionale. Sul punto, sembra allora il caso di evidenziare come, in ragione del tasso di occupazione femminile rilevato a livello nazionale dai dati forniti dall'ISTAT per l'anno 2021 nel settore costruzioni, l'imposizione del raggiungimento della quota del 30% di occupazione femminile nelle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali determinerebbe significative difficoltà in relazione alle caratteristiche delle prestazioni connesse all'esecuzione del presente appalto. In conseguenza di quanto sopra, l'obbligo di cui all'art. 47, comma 4, del decreto legge n. 77/2021 viene circoscritto nel senso che segue: in caso di aggiudicazione del contratto e in caso di necessità di effettuare nuove assunzioni per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, il concorrente, a pena di esclusione, si impegna a riservare una quota pari al 30 per cento di occupazione giovanile (persone di età inferiore ai 36 anni).

Riferimenti

In questa sezione vengono proposti riferimenti normativi e circolari operative sul tema PNRR.

La documentazione è reperibile anche al link:

<https://italiadomani.gov.it/it/strumenti/documenti.html>

Delibera n. 154 del 16 marzo 2022 e n.332 del 20 luglio 2022 - bandi tipo ANAC

L'Autorità Anticorruzione ha aggiornato il Bando di gara tipo per i contratti pubblici sopra soglia comunitaria introducendo le misure sulle pari opportunità di genere e generazionali, sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e le clausole di revisione dei prezzi.

La delibera, n. 154 del 16 marzo 2022, ha recepito le norme previste dal Dpcm del 7 dicembre 2021 in materia di parità e quelle più recenti, introdotte con il decreto sostegni ter, per far fronte all'aumento dei prezzi. La successiva delibera n.332 ha introdotto correttivi per superare le difformità rispetto alla normativa comunitaria evidenziate nella sentenza della Corte di Giustizia resa in data 28/4/2022 nella Causa C-642/2020.

(link: <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-numero-332-del-20-luglio-2022>);

Circolare RGS n. 21 del 14.10.21 - Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR

(link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_21_2021/);

Circolare RGS n. 33 del 31.12.21 - Nota di chiarimento su addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento

(link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_33_2021/);

Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del MEF - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR

In base a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato da società a prevalente partecipazione pubblica. In tale ambito, è prevista l'attivazione di una serie di azioni di rafforzamento amministrativo (assistenza tecnica e supporto operativo all'attuazione dei progetti PNRR), di cui beneficeranno sia le amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, sia le amministrazioni territoriali responsabili dell'attuazione dei singoli progetti sulla base di piani di attività annuali.

(link "format richiesta di attivazione assistenza tecnica": https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_06_2022/);

Circolare RGS n. 32 del 30.12.21 - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH), modificata con successiva Circolare RGS n.33 del 13.10.2022

(link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_33_2022/);

Circolare RGS n. 4 del 18.01.22 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Indicazioni attuative

Per il supporto tecnico operativo finalizzato all'attuazione dei progetti specifici del PNRR è possibile porre a carico dello stesso le spese di personale esclusivamente nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico.

I costi ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse del PNRR ai sensi del c. 1, art. 1 del DL n. 80 del 2021 sono quelli riferiti alle attività, anche espletate da esperti esterni, specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti.

Tali spese potranno avere ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR.

L'attività di supporto operativo alle strutture interne può essere inclusa come parte del costo delle riforme o degli investimenti "se ciò è essenziale per l'attuazione della riforma o dell'investimento proposto".

Con il termine "assistenza tecnica" devono intendersi tutte le azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva dei PNRR e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti.

Sono escluse: spese per studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni.

(link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONE-I/documenti/in_vetrina/elem_0367.html);

Circolare RGS n. 9 del 10.02.22 - Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR

(link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_09_2022/);

Circolare RGS n. 27 del 21.06.22 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR – Linee guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR

(link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_27_2022/);

Quaderno ANCI – Appalti e regole contabili per il PNRR. Istruzione tecniche, Linee guida, Note e Modulistica

(link: <https://www.anci.it/wp-content/uploads/Quaderno-operativo-Appalti-e-regole-contabili-per-il-PNRR-2.pdf>);

Quaderno ANCI - Il reclutamento del personale e gli incarichi professionali. Procedure ordinarie e speciali per l'attuazione del PNRR. Istruzione tecniche, Linee guida, Note e Modulistica.

Nella parte II, capitolo III del documento (pag. 20) vengono descritte le specifiche per i contratti di collaborazione, mentre nella sezione relativa alla modulistica viene proposto il modello 1 "Proposta contrattuale del Servizio per supporto tecnico, economico-finanziario, amministrativo, organizzativo, legale al RUP per la gestione dei procedimenti complessi connessi all'attuazione del PNRR" (pag. 50)

(link: https://www.anci.it/wp-content/uploads/34-Quaderno_Assunzioni_dopo_DL36.pdf);

Delibera n. 122 del 16 marzo 2022 ANAC, "Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC."

(link: <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-numero-122-del-16-marzo-2022>);

Circolare RGS n. 28 del 4.07.2022 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative

(link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_28_2022/);

Circolare RGS n. 29 del 26.07.2022 - Circolare delle procedure finanziarie PNRR
(link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_29_2022/);

Circolare RGS n. 30 dell'11.08.2022 - Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR
link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_30_2022/);

Circolare RGS n. 31 del 21.09.2022 - Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50
(link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_31_2022/);

Circolare RGS n. 34 del 17.10.2022 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che includono la metodologia di calcolo, le indicazioni per la rilevazione nel sistema informativo REGIS e la mappatura tra i 14 indicatori e le misure o sub-misure del PNRR
(link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_34_2022/).

Elenco dei progetti candidati/finanziati dal PNRR

OOPP	Intervento	CUP	RUP	M	C	I	Importo €
PINQUA 2 - ID 429	ERS – Alloggi comunali	C94E21000060001	FELICI	5	2	2.3	1.017.000,00
	ERS – ATER	H99J21000380001	ATER (Cestellini)	5	2	2.3	1.799.999,40
	Centro Vita Associativa	C99J21007110001	CHIESA	5	2	2.3	950.000,00
	Asse delle centralità	C99J21007650001	ZEPPARELLI	5	2	2.3	3.500.000,00
	Scuola Primaria Mazzini	C95F21000480005	BENINCASA	5	2	2.3	1.932.000,00
	Centro Civico	C98I21000040001	ZEPPARELLI	5	2	2.3	220.000,00
	Riqualficazione delle aree verdi	C97H21000420001	TINTORI	5	2	2.3	1.616.000,00
	Accessibilità stazione	C99J21007750001	ZEPPARELLI	5	2	2.3	799.580,00
	Valorizzazione dell'Ipogeo dei Volumni e della necropoli del Palazzone: opere relative a Antiquarium, parco archeologico e ingresso via Zenobia	F93D21000880001	DRMU	5	2	2.3	1.071.193,33
	Pubblica illuminazione	C99J21005380005	DE MICHELI	5	2	2.3	200.000,00
	Sistemi di videosorveglianza	C91B21000920001	DE MICHELI	5	2	2.3	340.000,00
	Sistemi di connessione wi fi	C91B21000940001	DE MICHELI	5	2	2.3	60.000,00
	Eco_Isole	C91B21000880005		5	2	2.3	500.000,00
	Piste ciclabili	C91B21000930001		5	2	2.3	1.550.000,00
PINQUA 1 - ID 75	Recupero e riqualficazione degli edifici del complesso “ex Palazzetti”	H94E21000070006	ATER	5	2	2.3	14.434.417,5
	Valorizzazione Ipogeo dei Volumni e della necropoli del Palazzone: opere relative a vestibolo, Ipogeo e ingresso area esterna parcheggio	F93D21000870001	DRMU	5	2	2.3	565.567,38
	BRT - BUS RAPID TRANSIT	C91B21006380001	AMBROSI	2	2	4.2	86.711.742,26
	CICLOVIE URBANE	C91B22001900001	AMBROSI	2	2	4.1.2	2.634.463
RINNOVO PARCO AUTOBUS	Acquisto bus	C90J22000020001	AMBROSI	2	2	4.4.1	
	Realizzazione infrastrutture per alimentazione	C91B22001880001	AMBROSI	2	2	4.4.1	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA per EFFICIENTAMENTO	C95F22001540006	TINTORI	2	4	2.2	210.000,00

	ENERGETICO EDIFICI COMUNALI (CONTR. MIN.INT.) ANNO 2022						
RIGENERAZIONE URBANA	RIGENERAZIONE E RICUCITURA DEI PERCORSI DI MOBILITA' DOLCE DAI CENTRI ABITATI DI PONTE PATTOLI, VILLA PITIGNANO, PONTE FELCINO, PONTE SAN GIOVANNI AL PERCORSO FLUVIALE	C93D21001640001	DE MICHELI	5	2	2.1	3.330.000
	RIQUALIFICAZION E TRATTI DEL PERCORSO DELLA VIA DI SAN FRANCESCO	C93D21001650001	DE MICHELI	5	2	2.1	620.000,00
	RECUPERO E RIQUALIFICAZION E TORRE DELLA CATASTA E PERCORSO VILLA PITIGNANO PONTE FELCINO	C93D21001630001	DE MICHELI	5	2	2.1	4.180.000
	MANUT.STRAORD. AREE VERDI: BOSCO DIDATTICO E PINETA PONTE FELCINO, PONTE VALLECEPPI	C97H21002230001	DE MICHELI	5	2	2.1	1.340.000
	POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI ALCUNI CAMPI DA CALCIO	C93D21001690006	FELICI	5	2	2.1	530.000,00
MISURE PER GESTIONE RISCHIO ALLUVIONALE	MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO, INTERVENTO DI RISANAMENTO AREA LOC. VILLA PITIGNANO.	C98H22000370002	TINTORI	2	4	2.1	700.000,00
	MITIG. RISCHIO IDROGEOG. RIPA DI PRETOLA- PERUGIA-PROT. E CONS. SCARPATA, GESTIONE DELLA VEGETAZIONE RIPAR.,A DEG. OPERE DI REGIM. ES., REGIM.ACQUE SUPERFICIALI -	B42B22000120002	CHIESA	2	4	2.1	2.300.000

SPORT INCLUSIONE SOCIALE	E	RIGENERAZIONE PALAZZETTO DI SAN SISTO	CLUSTER 1- J55E2200017006- CLUSTER 2 - J53I22000120006	FELICI	5	2	3.1	500.000,00
		REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA BALANZNO	CLUSTER 1- J55E2200017006- CLUSTER 2 - J53I22000120006	FELICI	5	2	3.1	3.000.000
		PLESSO SCOLASTICO DI CENERENTE: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	C99J22000350006	BENINCASA	4	1	3.3	1.035.000
		DEMOLIZIONE DI N. 2 SCUOLE PRIMARIE IN LOC. SANTA MARIA ROSSA E SAN MARTINO IN CAMPO E REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA PRIMARIA NEL SITO DI SAN MARTINO IN CAMPO	C91B22001050006	BENINCASA	2	3	1.1	3.719.500
		CENTRO INFANZIA CASE BRUCIATE: INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	C91B21002500001	BENINCASA	4	1	1.1	3.000.000

	PROGETTO PIPPI	C84H22000260006	GRANOCCHIA	5	2	1.1.1	211.500,00
	MANTENIMENTO PERSONE DISABILI AL PROPRIO DOMICILIO	C84H22000270006	GRANOCCHIA	5	2	1.2	297.916,61
	PROGETTI DIFFUSI PER ANZIANI	C84H22000290006	GRANOCCHIA	5	2	1.1.2	2.460.000,00
	PERCORSI DI SUPERVISIONE DEL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI	C84H22000300006	GRANOCCHIA	5	2	1.1.4	209.996,28
	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	C91C22000510006	GIOVAGNONI	1	1	1.2	1.031.574,00
	ADOZIONE APP IO	C91F22000090006	GIOVAGNONI	1	1	1.4.3	10.990,00
	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	C91F22001070006	GIOVAGNONI	1	1	1.4.4	14.000,00

M = Missione
C = Componente
I = Investimento

Allegati:

- modelli di dichiarazione di assenza di conflitti di interesse.